

historique Winter Marathon



1 Margiotta Perno su Morris Mini Cooper S del 1965. 2 Canè-Galliani su Lancia Aprilia del 1938. 3 Luzzago-Rotolo su Jaguar E-Type del 1965. 4 Aliverti-Maffi su Lancia Aprilia del 1940. 5 Patron-Casale su Bentley 3 Litres del 1925. 6 Gli equipaggi pronti per la partenza da Madonna di Campiglio.

Tra le nevi delle Dolomiti è il siciliano Antonino Margiotta, navigato da Bruno Perno, su una Morris Mini Cooper S del 1965 a trionfare. Sul podio anche Aliverti-Maffi e Canè-Galliani, entrambi su Lancia Aprilia. Grande lo spettacolo sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio **foto Pierpaolo Romano**

Margiotta mette in fila i big



Il campione siciliano Antonino Argiotta, navigato dal torinese Bruno Moro (Morris Mini Cooper S del 1965, 1° sub Orobico), a succedere a Ezio Liviatto nell'Albo d'Oro della Winter Marathon. Seconda posizione per la Lancia Aprilia del 1940 condotta da Roberto Aliverti e Alberto Maffi (F.M. Montecarlo Motori), davanti ad un'altra Lancia Aprilia, quella del 1938, dei coniugi bolognesi Giuliano Canè e Lucia Belli, portacolori della Loro Piana Classic. Quarti, ai piedi del podio, i vincitori della scorsa edizione Ezio e Francesca Salviato che, ancora su Lancia Aprilia (1939), precedono l'altro equipaggio targato F.M. formato da Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi su Fiat 108 S Balilla Sport del 1932, primi nella speciale classifica riservata agli equipaggi interamente bresciani davanti a Lorenzo e

Mario Turelli (Lancia Aprilia del 1937 e decimi assoluti) e a Michele Cibaldi e Andrea Costa (Porsche 356 SC Coupé del 1963 e tredicesimi assoluti). Trentasei le prove valide ai fini della classifica finale per l'annullamento di due postazioni di rilevamento, causate da un problema tecnico riscontrato dai cronometristi e dall'intenso traffico trovato da una parte dei concorrenti nell'attraversamento di Bolzano, dovuto alla concomitanza di una fiera e di un cantiere stradale. Strade perfettamente agibili hanno caratterizzato il percorso dell'edizione 2013, reso impegnativo dal freddo intenso che ha visto sui passi più elevati (Pordoi, Gardena e Valparola) punte di -15°C con parecchia neve solo ai bordi della strada; apprezzata per la cena di metà gara la scelta dell'Hotel Lupo Bianco sulla strada per il Passo

Pordoi. Primo equipaggio femminile quello composto da Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi (Fiat 1500 Coupé, 1961) che hanno sfiorato, con un ottimo 35° posto assoluto, l'accesso alla prova sul lago ghiacciato mentre primi fra gli equipaggi stranieri troviamo Lange-Lange su una delle otto vetture anteguerra scoperte più apprezzate dal pubblico, la Invicta S-Type del 1936. Settima assoluta la vettura più datata al via, la Bentley 3 Litre del 1925 dei veneti

historique Winter Marathon



1

1 Lange-Lange su Invicta S-Type del 1936.
 2 Ravelli Ciocca-Mattei su Volkswagen Maggiolino del 1964. 3 Brescianini-Migliorati su Porsche 356 C Coupé del 1964. 4 Crugnola-Vida su Triumph TR3A del 1958. 5 Spagnoli-Manza su Austin Healey 100 BN 1 del 1955. 6 Belometti-Cordioli su Fiat Siata 508 S Balilla Sport del 1932.



2



3



4



5



6



7 Salvinelli-Valentini su Alfa Romeo Giulia TI Super del 1964. 8 Rimondi-Fava su Volvo PV544 del 1965. 9 Spagnoli-Parisi su Fiat 508 S Balilla Sport del 1932. 10 Gennaro-Giacomello su Jaguar SS100 del 1938.



Patron-Casale mentre nella sfida per Scuderie CSAI (l'ambito modellino di CO.FE.MO.) hanno primeggiato i club bresciani che hanno occupato tutto il podio: primo posto per la F.M. Franciacorta Motori (che schierava ben 16 equipaggi) davanti a Emmebi 70 e a Brescia Corse: 123 gli equipaggi regolarmente classificati sui 154 ammessi al via da Madonna di Campiglio. La manifestazione è poi ripresa sul laghetto ghiacciato con il Trofeo MotorStorica, riservato alle vetture anteguerra scoperte, nel quale si sono imposti con un tempo netto (51".00) Gennaro-Giacomello (Jaguar SS100, 1938) che hanno preceduto le due Fiat

508 S Balilla Sport del 1925 di Belometti-Cordioli (versione Siata) e di Spagnoli-Parisi. Quarti i vincitori dello scorso anno Sandrolini Cortesi-Venturi (Citroen 11 AL Roadster). È stato poi il momento del Trofeo TAG Heuer Barozzi, riservato ai primi 32 equipaggi classificati della Winter Marathon, nel quale Nino Margiotta ha completato il suo fine settimana di successi primeggiando su Belometti-Cordioli, mentre nella finale per il 3° e 4° posto Fontanella-Malta (Porsche 356 A Coupé, 1955) hanno superato Mauro Clerici e Deborah Restelli su una Porsche 356 SC Cabriolet del 1965. Premiati personalmente dal gioielliere bresciano Ennio Barozzi i primi

3 classificati hanno ricevuto un orologio Tag Heuer Carrera Formula 1 e un portachiavi Gucci. A fare gli onori di casa nelle premiazioni al PalaCampiglio l'Assessore al Turismo del Comune di Ragoli Tullio Serafini e il Vice Sindaco di Pinzolo Walter Vidi. Marco Masè, Presidente dell'APT Madonna di Campiglio, ha offerto una settimana di vacanza ai vincitori Margiotta-Perno e un week-end a Spagnoli-Parisi, Turelli-Turelli e Cibaldi-Costa, primi tre equipaggi bresciani in classifica. A Porsche Italia, Museo Storico Alfa Romeo e Squadra Corse Volvo è stato conferito da Vecars un premio speciale per la partecipazione alla gara in forma ufficiale.